

# «Irrigazione, con i nuovi impianti maggiori certezze per gli agricoltori»

**Consorzio di bonifica.** Ieri l'inaugurazione degli interventi da 48 milioni di euro su pozzi e irrigazione a pioggia. «Migliore gestione della risorsa idrica e più sostenibilità»

CARAVAGGIO  
**PATRIK POZZI**

La rivoluzione dell'irrigazione in pianura è cominciata. Sono stati inaugurati ieri, al podere Montizzolo di Caravaggio, i tre impianti di pluvirrigazione che il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca ha realizzato con un investimento di 27 milioni di euro coperti per 17 milioni dal Psm (Piano di sviluppo rurale e nazionale) e per i rimanenti 10 con risorse proprie. Grazie a queste nuove opere l'ente consortile punta a rivoluzionare il sistema di irrigazione nella pianura, che non sarà più a scorrimento, ossia sfruttando l'acqua deviata dalle rogge nei canali irrigui. L'acqua verrà presa, attraverso delle stazioni di pompaggio, dalla falda acquifera e poi portata sui circa 1.800 ettari di territorio servito con una vasta rete di tubi a cui, poi, ogni agricoltore potrà connettersi usando solo l'acqua di cui ha bisogno: ciò dovrebbe portare a un risparmio della risorsa idrica fra il 35 e il 50%.

Tante le personalità politiche presenti che, per il taglio del nastro, si sono inizialmente riunite alla stazione di pompaggio di Caravaggio (le altre sono a Bagnatica e Zanica). Il primo a intervenire è stato il presidente della Regione Attilio Fontana

accompagnato dagli assessori alle Infrastrutture Claudia Terzi e alla Casa Paolo Franco: «Sono felice di essere qui presente per l'inaugurazione di queste opere – ha sostenuto Fontana – che sposano il concetto di sostenibilità ambientale ed economica, aiutando i nostri agricoltori ad avere la certezza della resa del loro lavoro». Sono poi intervenuti il vicepresidente del Consorzio Mario Scaini, che ha evidenziato come la migliore irrigazione dovuta ai tre nuovi sistemi di pluvirrigazione «permetterà la produzione di un cibo di migliore qualità» e il sindaco Claudio Bolandrini che ha ricordato come in passato «per l'acqua per irrigare nella nostra pianura siano scoppiate delle guerre. È bello vedere che ora tutto il mondo politico sostiene questo progetto per rendere l'agricoltura più sostenibile».

Dopo il taglio del nastro i presenti si sono spostati al Podere Montizzolo, dove si è parlato più approfonditamente del progetto inaugurato. Il presidente del Consorzio Franco Gatti ha spiegato le esigenze che hanno spinto l'ente consortile alla realizzazione dei tre impianti. Uno serve un comprensorio di 515 ettari diviso fra Caravaggio, Mozzanica e Capralba (Cremona): «In questo territorio non manca l'acqua –



L'intervento del presidente della Regione Attilio Fontana CESNI



La nuova «stazione di pompaggio» di Caravaggio

ha spiegato Gatti – ma serviva un sua migliore gestione». Gli altri due impianti servono un comprensorio di circa 520 ettari a Zanica, e uno fra i Comuni di

Bagnatica, Bolgare, Calcinate, Cavernago e Costa Mezzate di 850 ettari: «Su questi territori invece, dovendo deviare l'acqua dal Serio, c'è spesso carenza di

risorsa idrica e, quindi, servono sistemi per usarla al meglio». Ieri è stato inaugurato anche un altro intervento: l'ammodernamento di 35 pozzi a scopo irriguo. Costo dei lavori 21 milioni di euro.

«I consorzi di bonifica – ha poi commentato Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi (Associazione nazionale dei consorzi) – dimostrano di sapere ottenere e spendere le risorse». «Risorse dovute al nostro territorio – è infine intervenuta la senatrice Daisy Pirovano – affinché i nostri agricoltori lavorino sempre meglio».

di **Pietro Tosca**

Oltre 120 chilometri di tubature con più di 800 idranti e 18 pompe per irrigare a pioggia 1.850 ettari e ancora 35 pozzi, in 14 comuni, riqualificati per regolare la distribuzione dell'acqua su 113 chilometri quadrati di campagna. Sono i numeri degli interventi di modernizzazione dell'agricoltura bergamasca messi in campo dal Consorzio di bonifica della media pianura con l'investimento di 48 milioni di euro per vincere la sete dei campi e affrontare la sfida del cambiamento climatico. Due progetti presentati ieri in occasione del taglio del nastro alla stazione di pompaggio per la pluvirrigazione a Caravaggio.

### La rete a pioggia

Nella città del Santuario del Fonte, infatti, è presente una delle tre aree in cui è stata stesa la rete per irrigare a pioggia, sostituendo il metodo tradizionale a scorrimento e coprendo 550 ettari a sud della Rivoltana. Gli altri due interventi sono a Zanica, dove sono serviti 520 ettari, e a Bagnatica con 850 ettari distribuiti anche nei territori di Bolgare, Calcinate, Cavernago e Costa di Mezzate.

«A Caravaggio — spiega il presidente del Consorzio Franco Gatti — siamo intervenuti per sostenere delle aziende strutturate che avevano problemi a irrigare perché non trovano manodopera, mentre nelle altre due zone c'era proprio un problema di

# Un sistema d'irrigazione che dimezza l'acqua usata e 35 pozzi agricoli a nuovo

Cambiamenti climatici, il Consorzio di bonifica investe 48 milioni

## La scheda

- Il Consorzio di bonifica ha messo in campo due progetti di mitigazione climatica
- Da una parte sono stati ristrutturati 35 pozzi agricoli di 14 comuni
- Dall'altra, sono stati realizzati oltre 120 chilometri di tubature con 800 idranti e 18 pompe per irrigare a pioggia

siccità perché attingono l'acqua dal Serio che nei mesi più critici dell'estate non può fornirne. Il taglio del nastro in una giornata così calda è forse l'occasione per far capire come questo progetto serve a dare un futuro all'agricoltura bergamasca».

L'idea di sviluppare la pluvirrigazione è nata nel 2017 con le possibilità di accedere ai fondi del Programma nazionale di sviluppo rurale. «Ci abbiamo messo tre mesi per il progetto — ripercorre l'iter Gatti — e solo dopo due anni è arrivato il decreto di assegnazione dei fondi (17 milioni di euro, ndr). Poi abbiamo aspettato un altro anno e mezzo per l'adeguamento del contributo, ma quando è arrivato i costi erano schizzati all'insù del 60% e i lavori partiti. Il Consorzio ha dovuto reperire 10 milioni e ci è riuscito con mezzi propri e il sostegno delle banche come la Bcc di Caravaggio».

La nuova rete di pompe, tubi e idranti permetterà ora di irrigare risparmiando fino al 50% dell'acqua. Presente all'inaugurazione il presidente della Regione Attilio Fontana:



«Questa è vera sostenibilità — sottolinea il governatore — perché fa bene all'ambiente, ma anche all'economia delle aziende che lavorano e producono buon cibo e infine alle famiglie che vedono messa in sicurezza la redditività del loro lavoro».

### I comuni coinvolti

L'altro progetto messo in campo dal Consorzio con l'investimento di 21 milioni (16 dal Pnrr) è stata la riqualificazione di 35 pozzi agricoli nei comuni di Caravaggio, Forno, Ghisalba, Martinengo, Zanica, Mornico, Misano, Palosco, Calcinate, Grumello del

Monte, Cavernago, Mozzanica, Bolgare e Palazzolo.

Il taglio del nastro di Caravaggio è stato seguito da una tavola rotonda sulla gestione delle acque al locale Podere Montizzolo, che si è aperta con la lettera di sostegno del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Nel confronto Francesco Vincenzi e Alessandro Rota, rispettivamente presidente nazionale e presidente lombardo dell'associazione dei consorzi di bonifica, hanno rimarcato la necessità di una programmazione degli interventi che in passato è mancata.

«È positiva la disponibilità dell'acqua — dice il presidente regionale di Coldiretti Gianfranco Comincioli —, ma alle aziende agricole occorre anche la disponibilità dei terreni. Le nuove misure sul fotovoltaico toglieranno suolo fertile e noi siamo fortemente contrari». Una polemica che il governatore Fontana non ha lasciato correre: «La Regione — dice — aveva predisposto una legge che tutelasse i suoli fertili, ma è stata annullata da una sentenza del Tar».

### Innovazione

Il sistema a pioggia realizzato a Caravaggio e in altre due aree permetterà di risparmiare acqua